

ilfuoriclasse



Anno IV, n. 2 – Maggio 2022

Rigeneriamo l'ex caseificio

All'inizio di Marzo, noi delle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Palanzano abbiamo contribuito all'idea del Comune per rigenerare l'ex caseificio sociale di Palanzano.

All'evento di presentazione del progetto, molto ben organizzato e dedicato esclusivamente alla scuola, ognuno aveva un proprio ruolo: ad esempio c'era chi faceva il giornalista, chi faceva il fotografo e c'erano degli intervistati. Durante le riprese al vecchio casello, gli animatori ci hanno divisi in due gruppi; ognuno era formato da due giornalisti e due-tre fotografi.

Abbiamo intervistato i collaboratori del vecchio caseificio cioè : Onorato (ex operaio) , Flavio (ex casaro) ed infine Pietro detto da tutti *Ciro* (ex operaio) .

Se volete vedere i nostri video dell'intervista li trovate su Youtube (piattaforma) cercando " Ex Caseificio Palanzano".

Ma perché siamo andati lì? Perché il Comune di



Palanzano ha deciso di utilizzare un'area di quel caseificio come vorremmo noi ragazzi della Scuola Secondaria di Palanzano che ci siamo espressi attraverso una votazione.

Continua a p. 2

DAD DID E DDI ROBA DA MATTI!

Fino all'anno scorso esisteva soltanto la DAD: acronimo di didattica a distanza, ma da quest'anno è spuntata anche la DID (o DDI) didattica digitale integrata!

Tra tutti queste sigle c'è da farsi

girare la testa, ma cerchiamo di capire meglio di che cosa si tratta.

La DID è una modalità didattica che integra la lezione a distanza e quella in presenza.

Si è resa necessaria, in questo momento, per permettere anche agli studenti in isolamento o in quarantena di seguire le lezioni in modalità remota.

Qui alla scuola secondaria di Monchio, sono stati diversi gli studenti che hanno dovuto usufruire della DID, e abbiamo deciso di chiedere il parere su questa nuova modalità a una di loro. Ecco la sua opinione:

"Quest'anno per due settimane ho personalmente praticato la

Continua a p. 2

Segue dalla prima **rigeneriamo l'ex caseificio**

Ancora non si sa che cosa ci faranno ma la maggior parte di noi ha votato per un salottino dove incontrarsi con gli amici oppure una palestra dove fare sport differenti da quelli che ci sono ora ovvero calcio dai 7 ai 12 anni e Kung-fu.

Ora dobbiamo solo attendere la decisione dell'Amministrazione sperando di avere in futuro un posto tutto per noi.

di Sara Galvani e Noemi Scafidi



Segue dalla prima **DAD, DID E DDI. ROBE DA MATTI**

DID, rispetto alla presenza è più noiosa, perché non c'è il contatto coi compagni; ma più tranquilla, perché si segue dalla propria stanza e non ci sono molte distrazioni.

Certamente questa metodologia aiuta a rimanere al passo con il resto della classe.

Seguire le lezioni non è molto facile però, perché col fatto che l'audio è un po' scarso, a volte non si capisce nulla di quello che dicono i professori!"

(Aspetto non proprio irrilevante, ci viene da commentare!)

"Io credo che ormai la DID si continuerà ad utilizzare in caso di assenze prolungate, e questo è un bene".

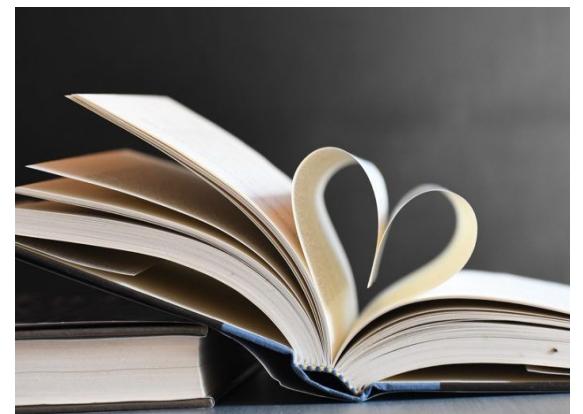
Noi studenti ci chiediamo: quali novità dovremo aspettarci ancora per il prossimo anno?

di Adi Ionas e Nicole Giorgini

PALANZANO LEGGE

di Artemio Benecchi e
Filippo Montali

"Palanzano legge" è un'iniziativa del Comune per procurare dei nuovi libri alla scuola ogni anno. Come funziona? Il Comune organizza l'acquisto di libri da donare alla scuola; i testi vengono comprati dai cittadini nella cartoleria del paese che mette a disposizione una lista suggerita dagli insegnanti. E' un'iniziativa cominciata l'anno scorso con l'obiettivo di arricchire gli angoli di lettura ed ha avuto un grande successo: speriamo che continui!



VITA DA BIDECCA

di Diego Berini e Andrea Mavilla

Noi della Scuola Media di Palanzano abbiamo intervistato le meravigliose bidelle chiamate “le Rosi”. Abbiamo posto loro delle domande uguali per tutte e due, ci hanno dato delle risposte molto interessanti e divertenti.

1) Com'è la vita da bidella?

R1. Ha dei lati positivi e negativi.

R2. È molto bella e ti fa scoprire nuove cose.

2) A che età avete cominciato la carriera da bidella?

R1. 35 anni

R2. 39 anni

3) Quando avete del tempo libero su cosa vi concentrate?

R1. Vado a camminare nelle nostre meravigliose montagne.

R2. Mi concentro sulla famiglia

4) Quali sono i vostri compiti?

R1. La sorveglianza, le pulizie e il benessere dei bambini

R2. Pulire, tutto e di più

5) Dove avete iniziato la vostra carriera da bidella?

R1. A Palanzano

R2. A Langhirano alla Bruno Ferrari

6) Come mai avete scelto questo lavoro?

R1. Mi è capitato per caso, mi sono appassionata e ho continuato per questa strada

R2. Mi piacciono i bambini ed è molto interessante.

7) Come ritenete i bambini?

R1. Molto vivaci e interessanti

R2. Bravi, monelli, simpatici e divertenti ma dipende dalle situazioni

La giornata dei calzini spaiati

di Sara Galvani e Noemi Scafidi



La giornata dei calzini spaiati è una giornata in cui si celebra la diversità tra i bambini ma non solo, anche tra gli adulti. Questa giornata è stata realizzata per far capire ai bambini la diversità tra di noi infatti si celebra mettendo calzini differenti l'uno dall'altro che, pur essendo tutti diversi, restano comunque calzini.

“Ma quando si celebra?” La risposta è semplice, si festeggia il 4 febbraio di tutti gli anni.

Questa festa non è tanto comune, ma alla scuola secondaria di Palanzano, abbiamo voluto parlarne per il bel significato che esprime. In classe abbiamo visto un video su Youtube di questo bambino, Pedro, che aveva provato calzini differenti, ognuno con un diverso talento, ad esempio tip tap, salti alti ecc. per dimostrare che ognuno di noi è diverso dagli altri ma rimaniamo comunque tutti “calzini”

FINALMENTE LA PSICOLOGA A SCUOLA

di Adi Ionas

All'I.C. di Corniglio finalmente è arrivata una nuova figura professionale: la psicologa! La dott.ssa che viene al plesso di Monchio si chiama Lidie Cornetti ed è una psicologa in neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica, perfezionata in psicopatologia dell'apprendimento e in formazione come psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Lavora presso la cooperativa Centro Percorsi di Langhirano ed è arrivata da noi in seguito all'attivazione di un progetto prospettato da molto, ma attivato quest'anno per la prima volta. Abbiamo adibito un'aula alle attività dello sportello d'ascolto seguito da lei. La dottoressa Cornetti viene una volta al mese, e rimane per 2 ore. Durante la prima ora Lidie riceve uno ad uno gli studenti che hanno bisogno di lei. Invece nella seconda ci riuniamo tutti insieme e trattiamo argomenti particolarmente delicati e importanti per i ragazzi della nostra età. Per il momento abbiamo fatto educazione sessuale e sentimentale. Per queste occasioni abbiamo creato una busta, dentro la

quale ognuno di noi può inserire bigliettini su cui scrive dubbi e domande che vorrebbe sottoporre alla dottoressa. Poi, quando la psicologa arriva da noi legge le domande e ci dà delle risposte. Abbiamo ascoltato i pareri degli studenti e la maggior parte di noi è felice di questa nuova opportunità. "Ci voleva proprio!" dice una nostra compagna, e aggiunge ironica "Poi così facciamo meno grammatica!". La dottoressa è una persona che ci permette di parlare liberamente di problemi di cui a volte è difficile parlare con gli adulti. Tra di noi, però, c'è anche chi la pensa diversamente: "E' un'attività noiosa" dice qualcuno e "A me queste cose non interessano affatto" afferma qualcun altro. In ogni caso, la presenza della psicologa e,

più in generale, l'attivazione di questo progetto è qualcosa di estremamente positivo...ed era ora! E per questo dobbiamo ringraziare la nostra Dirigente, Marianna Rusciano, che è riuscita a portare a scuola qualche cosa che da tempo si cercava di ottenere, ma che non era ancora arrivato.

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO rivolto agli alunni, tuttavia si propone di fornire un punto di riferimento psicologico per la Scuola nel suo insieme ed è pertanto aperto anche a tutti gli altri protagonisti: insegnanti, genitori e personale, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere dei ragazzi.

Ben...essere a scuola

INCONTRI DI PREVENZIONE IN CLASSE sono rivolti alle classi, in particolare che ne faranno richiesta, gli argomenti saranno scelti dai ragazzi e/o dai docenti che ne faranno richiesta

ATTIVITÀ NELLE CLASSI sono attività specifiche, in cui gli alunni si trovano a doversi confrontare su tematiche da loro scelte;

SPAZIO GENITORI rivolto ai genitori degli alunni, dove si affrontano temi già sostenuti con i gruppi-classe affinché siano resi partecipi e coinvolti nelle realtà dei propri figli rispetto ad alcuni fenomeni o temi specifici

SPORTELLO ASCOLTO E DIALOGO

Dott.ssa Cornetti Lidie
Dott.ssa Baldini Ilaria

EMPIA **BENESSERE** **CRISI**
AUTISMO **DIFICOLTA** **LAVORO**
RABBIA **BULLISMO**
DISAGIO **PANICO** **EMOZIONI**
RISORSE **PREVENZIONE** **STRESS** **PAURA**
FAMIGLIA **MOTIVAZIONE**
SOSTEGNO **SCUOLA**
AUTO-EFFICACIA **RIABILITAZIONE**

Revival della Guerra Fredda

In tanti avrebbero scommesso che Putin alla fine non avrebbe attaccato, invece è successo: il 24 febbraio è iniziata la guerra!

I Russi sono penetrati, nelle prime ore del mattino, da est nelle regioni di Lugansk, Chernihiv e Kharkiv, e hanno attaccato i porti di Odessa e Mariupol. La capitale Ucraina, Kiev, è stata colpita dai primi missili, e i bombardamenti sembra non vogliano finire.

Noi, come tante altre scuole, abbiamo partecipato ad un'iniziativa di protesta contro la guerra. Abbiamo dipinto la bandiera della pace, sulla quale abbiamo riportato l'incipit dell'art.11 della Costituzione della Repubblica Italiana: **"L'Italia ripudia la guerra"**. Ma nel frattempo i nostri soldati partivano, l'Italia forniva armi all'Ucraina...

In poco tempo si sono attivate le associazioni internazionali, le raccolte di denaro e di beni. Le strutture, un po' ovunque in Italia, si sono attivate per ospitare i profughi.

Ma le manifestazioni per la pace non sono servite. Sorgono mille domande.

Putin teme un' europeizzazione dell'Ucraina o vuole ricostruire l'URSS?

Forse le associazioni internazionali pensano che le sanzioni possano servire?

Si portano armi per fare la pace? Non è una contraddizione in termini?

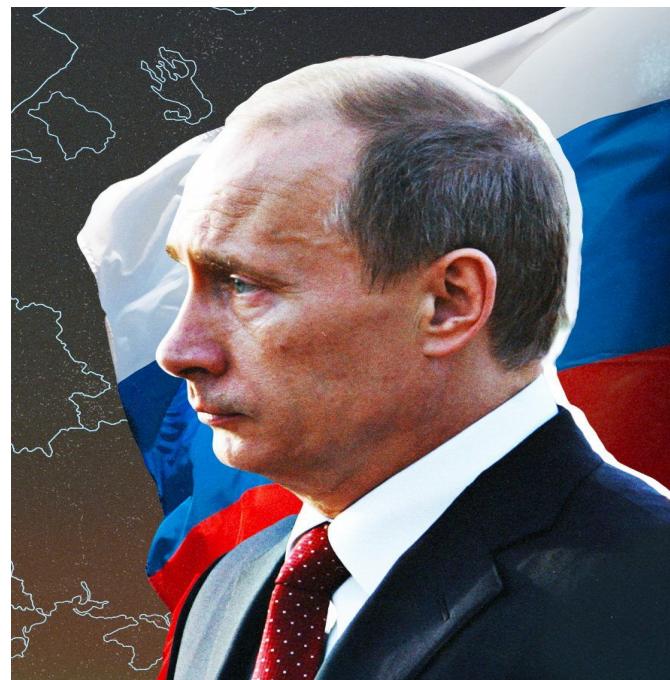
Zelens'kyj alzerà bandiera bianca?

Tutto questo non lo sappiamo, ma ci giungono notizie di grande solidarietà da parte del mondo e di grande umanità e dignità da parte del popolo ucraino, che in alcuni casi ha addirittura soccorso giovani soldati russi. I media dicono di corridoi umanitari, le chat di Whatsapp si riempiono di gruppi per l'accoglienza, la raccolta di medicinali e di abiti. Il mondo sta urlando **"No alla guerra!"** e ci chiediamo come sia possibile uccidere ancora? dopo la prima e la seconda guerra mondiale, dopo il terrorismo islamico, dopo il napalm in Vietnam, dopo i bei propositi e le belle parole delle associazioni internazionali per la pace?

La guerra è anticostituzionale, la guerra porta morte e dolore, quanti cadaveri e quanti orrori dovremo ancora vedere prima che l'uomo rinunci a combattere?



VS



LABORATORIO DI STORIA: "IO SONO MIA"

Per due martedì siamo andati a scuola a Palanzano per partecipare ad un laboratorio realizzato dal Centro Studi Movimenti Parma. Il titolo del laboratorio era: "IO SONO MIA".

Questo laboratorio ha affrontato un argomento, secondo noi, molto molto importante: quello della libertà delle donne.

Abbiamo iniziato parlando delle famiglie durante, e subito dopo, il fascismo; dell'emigrazione dei contadini verso le città, dove andavano per lavorare in fabbrica; e poi dei giovani degli anni '60. In questi anni i ragazzi iniziano a ribellarsi. Le ragazze lo fanno soprattutto con l'abbigliamento, indossando minigonne e tagliando i capelli corti corti; invece i ragazzi se li facevano crescere lunghi, una cosa sconvolgente per l'epoca.

Abbiamo anche parlato del fatto che lo stupro sia diventato un reato contro la persona solo negli anni '90. Abbiamo ascoltato le domande che venivano fatte in tribunale, alle ragazze, durante i processi per stupro. Le domande erano tendenziose e cercavano di riversare la colpa sulla donna, attraverso domande del tipo: "Ma lei come era vestita?" oppure "Portava le mutande?".

Importante, per dare una scossa al sentire comune degli anni '70 fu il reato che è passato alla storia come "Il massacro del Circeo". Nel 1975 due ragazze, Rosalia Lopez e Donatella Colasanti, di un quartiere popolare di Roma, vennero invitate ad una festa da tre ragazzi legati all'ambiente neofascista.

Arrivate alla villa dove erano state invitate, capirono che non c'era nessuna festa e furono vittime di una violenza cieca e assoluta. Dopo due giorni le ragazze furono trovate nel bagagliaio dell'auto di Gianni Guido, uno dei tre violentatori, parcheggiata in Via Paolo a Roma. Gianni Guido, Angelo Izzo e Andrea Ghira contavano di sbarazzarsi dei corpi di entrambe. Ma una delle due, Donatella Colasanti, si salvò fingendosi morta. Donatella denunciò l'accaduto e durante il processo fu affiancata Tina Lagostena Bassi, l'avvocato delle donne. Solo uno dei tre ragazzi scontò la sua pena di soli ventidue anni, mentre nel 2004, Angelo Izzo, ottenne la libertà vigilata ed uccise un'altra donna nel 2005.

Il terzo, Andrea Ghira, fuggì in Sud America e non fu più ritrovato.

Anche se il lavoro duro è stato fatto in precedenza vogliamo dire ai ragazzi e alle ragazze che dobbiamo continuare a lottare per fare in modo che qualsiasi disuguaglianza sparisca, e questo accadrà solo se si continuerà a studiare, perchè le donne sono riuscite a ribellarsi solo quando hanno potuto studiare e sapere qual era la verità.

Una donna ogni tre giorni viene uccisa da un uomo vicino a lei.

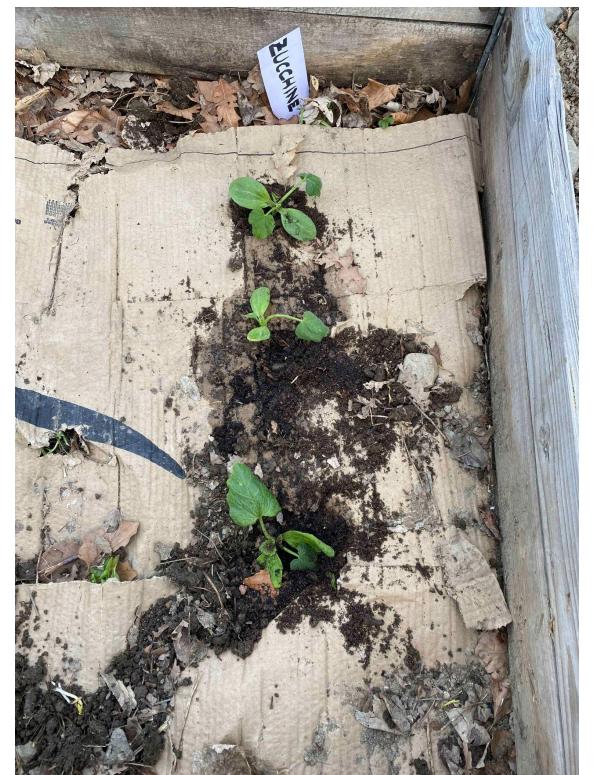
di Virginia Mussini e Vittoria Ponticelli



L'orto biologico a scuola



Quest'anno, come l'anno scorso, abbiamo fatto l'orto, ma questa volta più grande e con l'aggiunta della pacciamatura, del semenzaio, del bancale e del sacco di iuta. Abbiamo anche provveduto al dissodamento del terreno prima di cominciare. Come prima cosa, abbiamo seminato nel semenzaio per ottenere le piantarole, che poi abbiamo trapiantato nell'orto nella proda dissodata. A febbraio abbiamo trapiantato direttamente nell'orto l'aglio; a metà marzo i rapanelli e la rucola, il basilico e le patate nel sacco di iuta; e infine, ad aprile, abbiamo spostato dal semenzaio all'orto la lattuga, il basilico, i pomodori e le zucchine.



di Geremia Fortini, Nicole Giorgini e Virginia Mussini

IL TEMPO SCIOGLE ANCHE GLI OROLOGI

Avevo quasi finito di visitare il MoMA a New York, quando, arrivata in una stanza, notai quel dipinto appeso al muro, ne rimasi affascinata. Molto più piccolo rispetto alle altre opere esposte, sembrava contenere l'infinito. Lessi la targhetta sotto: *“La persistenza della memoria”* di Salvador Dalì, 1931. *Orologi che si sciolgono su un cubo e sugli alberi, su un occhio al quale stava attaccata una striscia di pelle. Sullo sfondo si vede un paesaggio molto geometrico che forma un mare, una scogliera e una spiaggia. Un dipinto piuttosto strano che dà l'idea che tutto si possa sciogliere con il passare del tempo, anche gli orologi che lo misurano. I colori sono caldi, tutti sull'arancione-marroncino, ad eccezione dell'azzurro del mare e dell'interno degli orologi.*

All'improvviso una voce interruppe il silenzio che si era venuto a creare attorno a me. Mi guardai in giro per capire da dove provenisse e vidi un uomo vestito da damerino che, con i suoi baffi all'insù, avvicinandosi mi disse: - “Questo capolavoro è nato da un pezzo di formaggio sul tavolo. Quella sera ero rimasto a casa a causa di un forte mal di testa, mentre mia moglie era andata al cinema. Nonostante quel malessere mi torturasse riuscii a creare uno dei più grandi capolavori del Surrealismo”. L'uomo sparì di colpo e il frastuono dei visitatori si fece sentire di nuovo. Guardai l'orologio e sorrisi, si era fatto tardi, ma ero soddisfatta dell'esperienza vissuta, quasi... surreale.

LA FINESTRA

L'arte ci fa viaggiare nel tempo e mentre tutto passa e si scioglie, la memoria persiste!

di Vittoria Ponticelli

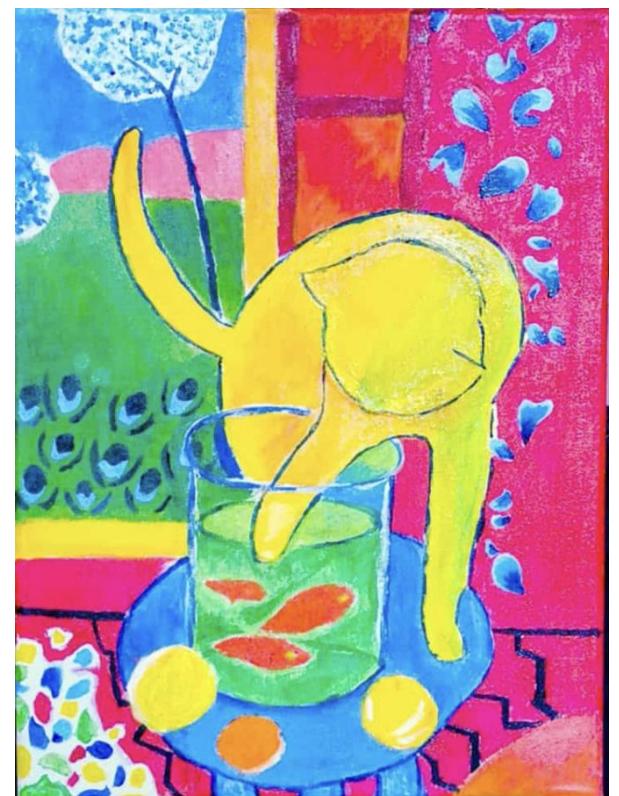
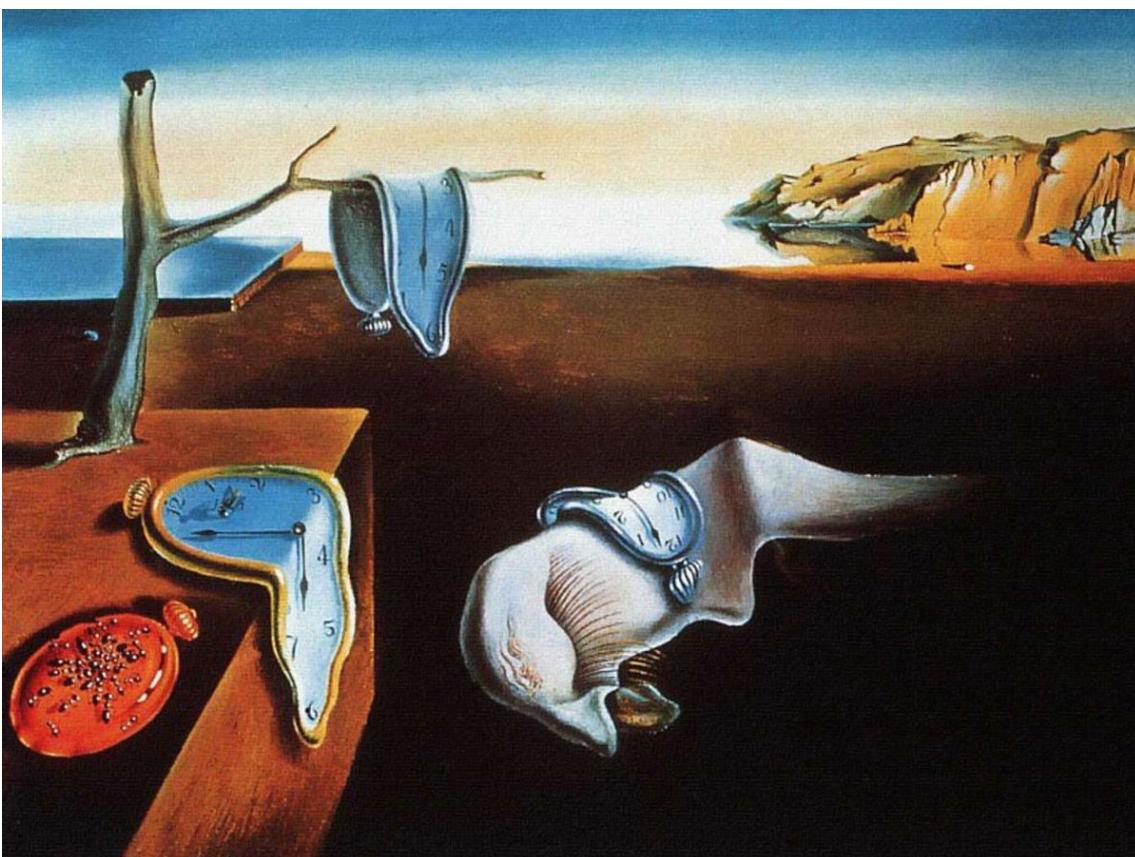
LABORATORIO D'ARTE

In questo secondo quadrimestre, tra le tante nuove attività, c'è stato anche un progetto di arte: un laboratorio di pittura!

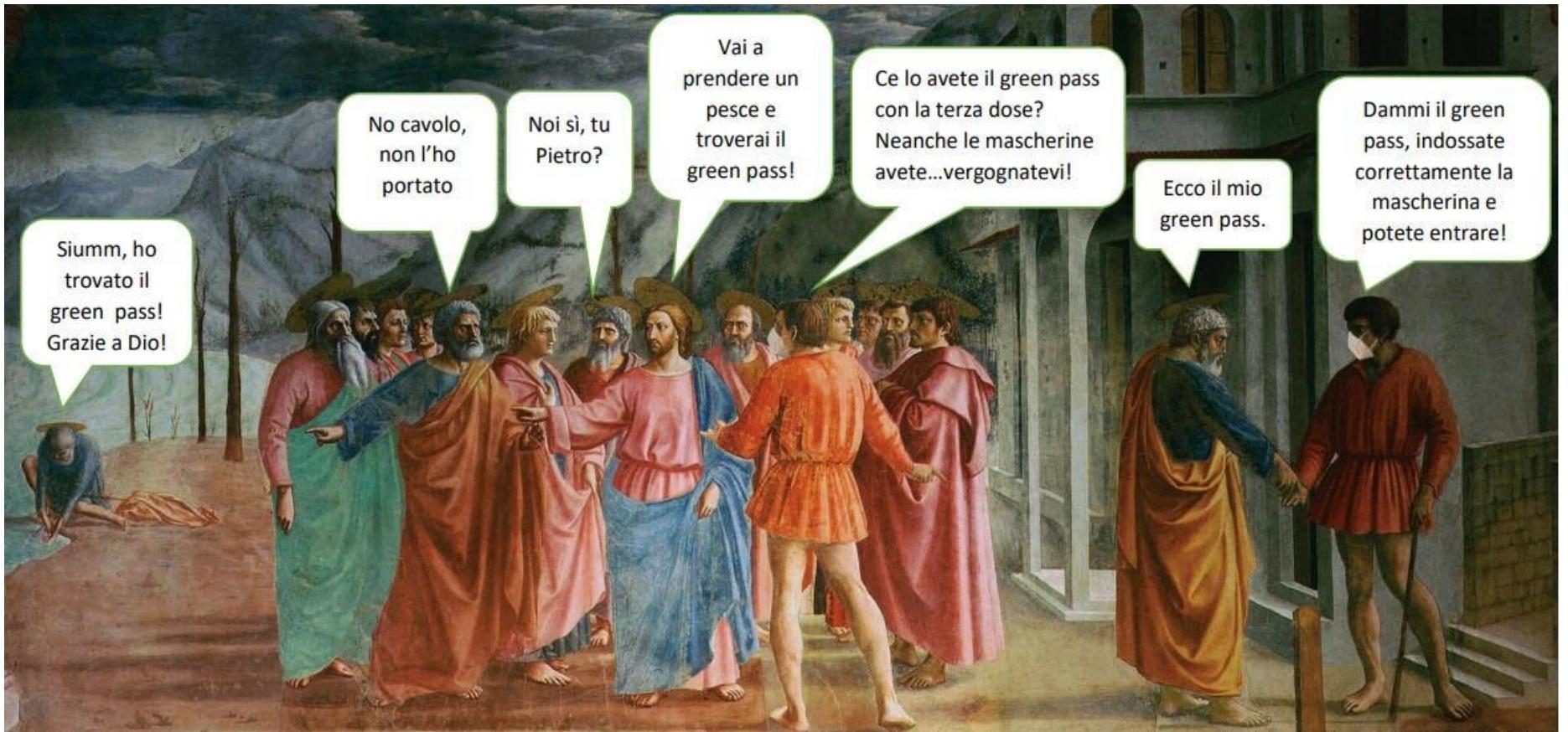
La nostra insegnante ha organizzato un corso per dipingere su tela e ci ha fatto riprodurre dipinti di famosi pittori. L'attività è stata divertente ed emozionante, ci siamo rilassate e ci siamo impegnate molto per ottenere un buon risultato, ovviamente.

Abbiamo riprodotto opere di Modigliani, Van Gogh, Matisse.

di Virginia Mussini



SULL'ARTE



ANCHE QUESTA è ARTE

Per noi è stato molto divertente realizzare una vignetta prendendo spunto da una famosa opera di Masaccio: il Tributo.

Realizzare questa ironica illustrazione è stato un modo diverso per avvicinarci all'arte e per approfondire un argomento studiato a scuola, sdrammatizzando sulla pandemia dovuta al COVID-19

che, per un lungo periodo, ci ha tenuti chiusi in casa, prima, distanziati e divisi a scuola, poi. Nel realizzare l'attività abbiamo quindi cercato di immaginare le reazioni che questi personaggi, che sembrano tratti da una scena di vita vera, avrebbero avuto se si fossero trovati nel nostro tempo.

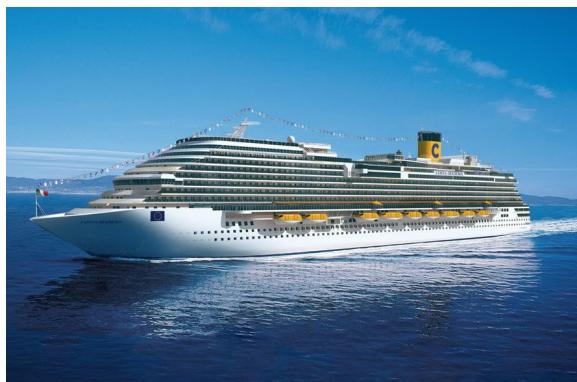
L'idea è nata soprattutto dalla Certificazione verde COVID-19: se da una parte ci aiuta a superare questo periodo difficile proteggendoci dal Covid; dall'altra limita la nostra libertà, perché senza di essa tante cose non le possiamo fare. Abbiamo provato simpatia e divertimento nel lavorare in questo modo, poiché per noi ha voluto dire stare bene insieme e un consultarci a vicenda, quasi un ritorno alla normalità. Questa vignetta rappresenta ciò che stiamo vivendo oggi, ma un miracolo può sempre accadere!



Galvani Sara, Mavilla Andrea, Montali Filippo, Scafidi Noemi - Classe II B - Palanzano

10 anni dal naufragio della Costa Concordia

Il naufragio della Costa Concordia è stato un incidente marittimo avvenuto venerdì 13 gennaio 2012 alle 21:42 alla nave da crociera al comando di Francesco Schettino e di proprietà della compagnia di navigazione genovese Costa Crociere. Salpata dal porto di Civitavecchia per la prima tappa della crociera "Profumo degli agrumi" nel Mediterraneo, con 4.229 persone a bordo (3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio), avrebbe dovuto successivamente toccare i porti di Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari, Palermo, per poi far ritorno a Civitavecchia. Nelle acque dell'Isola del Giglio la nave ha però urtato uno scoglio riportando l'apertura di una falla lunga circa 70 metri sul lato sinistro dell'opera viva. L'impatto ha provocato la brusca interruzione della crociera, un forte sbandamento e il conseguente arenamento sullo scoglio roccioso del basso fondale prospiciente Punta Gabbianara, a nord di Giglio Porto. L'incidente ha provocato 30 morti e 2 dispersi. È la nave passeggeri di maggior tonnellaggio mai naufragata. Ma in questa storia di inchini maldestri il vero incrocio di destini è quello tra l'allievo e il maestro. Il comandante Schettino come già detto è stato a lungo vice di Mario Palombo, il venerabile maestro con 43 anni di navigazione, 23 dei quali al comando delle navi passeggeri di Costa crociere. Tra i due il legame è ancora forte, al punto che venerdì sera, durante la navigazione, Schettino sente il bisogno di chiamare il vecchio comandante per dirgli che l'omaggio riguarda anche lui è sarebbe avvenuta tra le 21.30 e le 21.40. Intorno alle 22.45 arriva l'ordine ai membri dell'equipaggio di evacuare la nave; essi prendono i passeggeri dalle cabine, preparano le scialuppe per lasciare la Concordia, questo solo tredici minuti prima della comunicazione di «abbandono nave» ricevuta dalla Guardia costiera. Il comandante Francesco Schettino venne arrestato subito e sta scontando la sua pena nel carcere romano di Rebibbia, dove si è costituito subito dopo la sentenza della Suprema Corte.



di Lorenzo Copertini & Michael Simeoni

100 anni dalla scoperta di Tutankhamon

Tutankhamon è stato un faraone dell'antico Egitto, successore di Akhenaton. Nato nel 1341 a.C. ad Amarna, probabilmente figlio di Amenofi III e di Satamon, fu il dodicesimo sovrano della XVIII dinastia del Nuovo Regno.

In Egitto è stata aperta ufficialmente la camera funeraria di Tutankhamon il 16 febbraio 1923. Ad aprire i sigilli fu Howard Carter, l'archeologo Inglese che il 4 novembre del 1922 scoprì la tomba rimasta inviolata dal XIV secolo a.C. . All'interno della camera il corredo funerario è di una grandiosità degna di un grande re: sono oltre 2000 i reperti rinvenuti, insieme al sarcofago d'oro massiccio del peso di 110 kg e alla maschera d'oro che raffigura il giovane faraone.

Gli oggetti preziosi sono dei generi più diversi: statue divine, umane e animali, sarcofagi, un trono, letti, catafalchi, cocchi, cofani, armi, arnesi, gioielli, i vasi canopi con gli organi estratti dal corpo del sovrano. L'oggetto più importante e prezioso è la celeberrima maschera funeraria tutta d'oro.

Nel corpo di Tutankhamon fu inoltre rilevata la presenza del parassita della malaria in forma grave.



di El Omari Douaa

1992-2022: la caduta dell'antimafia

di Federico Berini e Mahdi Moutrib

1992, l'anno più nero per l'antimafia e per l'Italia.

Improvvisamente l'inferno; in un caldo pomeriggio alle 17:56 un'esplosione squarcia l'autostrada che collega l'aeroporto di Punta Raisi a Palermo, nei pressi dell'uscita per Capaci: cinque quintali di tritolo distruggono cento metri di asfalto che fanno letteralmente saltare in aria l'auto di Giovanni Falcone, magistrato simbolo della lotta antimafia. È il 23 maggio 1992.

19 luglio, 57 giorni dopo. Il magistrato Paolo Borsellino, impegnato con Falcone nella lotta alle cosche, va a trovare la madre in via Mariano d'Amelio, a Palermo. Alle 16:58 un'altra tremenda esplosione, questa volta in piena città. La scena che si presenta ai soccorritori è devastante: auto distrutte dalle fiamme, gente che urla chiedendo aiuto, danni agli edifici e ai negozi e corpi orrendamente mutilati.

Seguono giorni convulsi. La famiglia Borsellino, in polemica con le autorità, non accetta i funerali di stato, non vuole la rituale parata dei politici. E alle esequie degli agenti di scorta una dura contestazione accoglie i vertici istituzionali.

Molti tasselli si incastrano e comincia a diventare abbastanza chiaro il motivo per il quale fu ucciso Paolo Borsellino: voleva indagare sul dossier mafia-appalti, probabilmente l'atto di accusa più documentato e clamoroso di sempre su i rapporti tra economia mafiosa (e potere mafioso) ed economia legale. Forse è lo stesso motivo per il quale è stato ucciso Giovanni Falcone.



INTERVISTA IMPOSSIBILE AL CORONAVIRUS

BUONGIORNO SIGNOR CORONAVIRUS. IN QUESTI ULTIMI ANNI HA DATO PARECCHI PROBLEMI A NOI UMANI... LE VOLEVAMO CHIEDERE COME LEI SIA POTUTO ARRIVARE AD INFETTARCI SE ALL'INIZIO ERA UN VIRUS CHE SI TROVAVA SUI PIPISTRELLI.

Prima di tutto non vi siete presentati, ma io so già chi siete perchè ho letto i giornalini fatti da voi delle scuole di Monchio e Palanzano; e so che mi volete intervistare perchè ho letto, sempre sui vostri giornalini, le interviste che avete fatto a molti personaggi storici. So che la mia intervista rimarrà impressa nella mente di tutti perché la mia sarà la migliore! E comunque ho fatto un salto di specie per arrivare ad infettarvi.

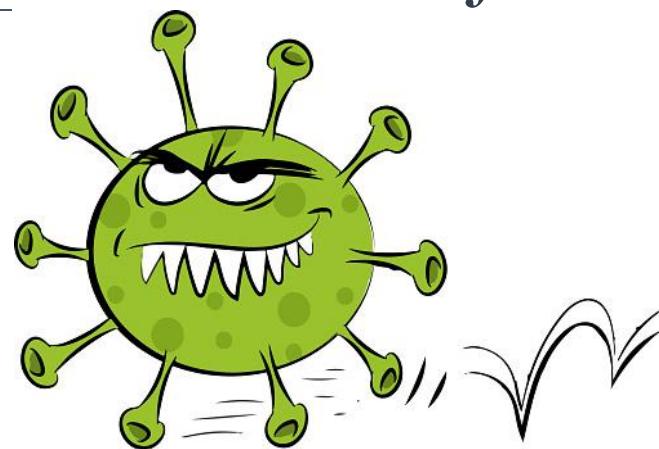
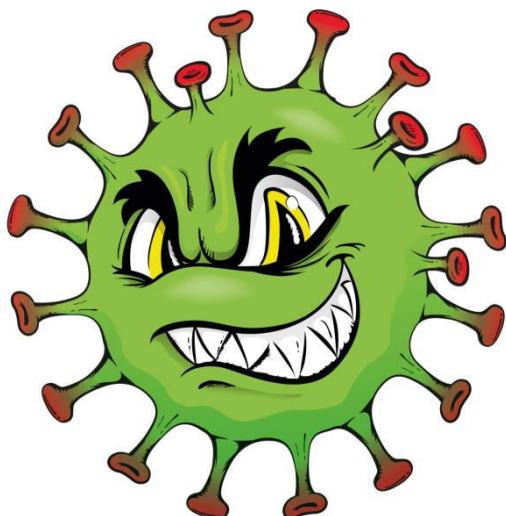
ALLORA, VISTO CHE LEI SA GIA' TUTTO, SARA' PRONTO PER LE DOMANDE CHE LE STIAMO PER FARE

Certamente. Sono pronto.

OK. ALLORA, LEI HA DETTO CHE HA FATTO UN SALTO DI SPECIE PER ARRIVARE A NOI, GIUSTO?

Sì.

BENE, CI POTREBBE DIRE IN COSA CONSISTE QUESTO "PROCESSO"?



Certamente. Per riuscire in questa impresa, che pochi virus riescono a compiere, ho dovuto mutare il mio gene ovvero ho compiuto una mutazione genetica; in poche parole quella che voi comunemente chiamate "salto di specie".

OK, E' INTERESSANTE, MA LEI SI RENDE CONTO DEI DISASTRI, DEI MORTI, DEI LUOGHI PUBBLICI TUTTI BLOCCATI? ADESSO MOLTO MENO, MA ALL'INIZIO DI TUTTO CI SIAMO DOVUTI FARE PIU' DI 3 MESI DI LOCK-DOWN! E LE QUARANTENE CHE ANCORA OGGI CI SONO? TUTTI CHIUSI IN CASA... MA LEI LO SA CHE NON SI POTEVA NEANCHE USCIRE!?

Sì, forse ho creato piccoli problemi ma io sono un virus e in qualità di virus faccio cose da virus, cioè infetto corpi per rimanere vivo.

PICCOLI PROBLEMI?! LEI E' IL RESPONSABILE DI UNA CATASTROFE!!! SONO MORTE MOLTISSIME PERSONE A CAUSA SUA! IL DANNO MINORE, PER LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE, E' STATA LA RECLUSIONE FORZATA DURANTE LA QUALE, PROBABILMENTE, SI SONO VISTE TUTTO QUELLO CHE C'ERA SU NETFLIX, AMAZON PRIME O SKY E NON SOLO...

Vabbè, io ho fatto il virus e non mi rimprovero per quello che ho fatto; e poi non è colpa mia se la maggior parte delle persone si rovina gli occhi o il cervello guardando quella cosa che voi chiamate TV. Ora devo andare, quindi arrivederci.

di Virginia Mussini

DEUTZ-FAHR 6 TTV?

deutz-fahr 6ttv

di Matteo Vicini Geremia Fortini

DEUTZ-FAHR 6 TTV 2022

La nuova Serie 6 TTV, made in Germany, si distingue per la sua affidabilità e per il comfort nettamente superiore, oltre che per i minori consumi di carburante e per i costi operativi. Questo è dovuto, almeno in parte, all'intervallo di cambio olio motore. I due modelli della famiglia (6190 TTV e 6230 TTV) sono forniti di un collaudatissimo motore Deutz TCD 6.1 Stage V, con potenza e coppia massime, rispettivamente di 230 CV e 970 Nm.

Tutti i modelli montano la nuovissima trasmissione TTV, con fluidità di guida senza precedenti e rivelano un'efficienza decisamente migliorata. Per la prima volta, i modelli della Serie 6 al di sopra dei 200 CV possono raggiungere i 60 km/h. Il top di gamma della serie 6230 TTV HD monta lo stesso identico cambio che equipaggia il 7250 TTV: si tratta del Compound 7560 (cambio vario).

Si può avere anche una colorazione optional nera chiamata warrior.



NEW HOLLAND T7.315

Il New Holland t7 è un trattore creato dall'azienda CNH. La sua prima uscita è stata nel 2015. Partiva con 170 cavalli, ora arriva anche a 315 cavalli. Ha una cilindrata di 6728 cm³, la casa CNH offre anche una versione blue power che, oltre ad avere la colorazione blu elettrico, dà alla trazione e al motore delle prestazioni migliori

La trasmissione Auto Command permette di impostare velocità variabili da 0,02 km/h fino a 50 km/h, con una regolazione di 0,01 km/h. Nessun cambio di gamma, solo una velocità infinitamente variabile e adatta a qualsiasi esigenza.

Di Nicolò Rozzi e Tommaso Priori



New Holland t7 blue power



New Holland t7

Grazie al lancio delle muscle car da parte della Pontiac, nasce la Dodge Charger. Quest'auto è prodotta dal 1969 dalla casa Dodge. La Dodge aveva già un modello in grado di competere con le nuove vetture: la Coronet, ma il vero motivo della nascita era che i concessionari volevano un modello che potesse competere con la Plymouth Barracuda, e sono riusciti a crearlo.

Oltre ad essere un'eccezionale macchina è anche una grande attrice. Infatti, credo che tutti la ricorderanno nel ruolo del Generale Lee, nella serie "Hazzard". Questa macchina monta un motore Hemi v8 da 425/426 cv.

Inoltre è stata anche prodotta la versione coupé, che però non ha fatto grande successo, infatti ne sono stati prodotti pochi modelli.

Di Vittoria Ponticelli

**RUBRICA MOTORI
DODGE CHARGER
VS
NISSAN NISMO GT-R35**



CHARGER VS GT-R35

Nel 2013 la divisione sportiva di Nissan Nismo (da Nissan-Motorsport) ha realizzato una propria versione della Nissan GT-R. Il propulsore che la equipaggia è un 3.8 biturbo V6 da 600 CV e 652 Nm di coppia. Le sospensioni sono state realizzate in modo tale che il guidatore sia in grado di settarle su tre diverse impostazioni: Comfort, Normal e R (quest'ultima specifica per i circuiti).

Negli interni sono presenti un volante realizzato in alcantara e sedili sportivi Recaro in fibra di carbonio. Lo scatto da 0-100 km/h avviene in poco meno di 2.7 secondi e la velocità massima è limitata elettronicamente a 317 km/h.

L'aerodinamica è stata migliorata con l'introduzione di un nuovo pacchetto che comprende elementi in carbonio, come lo spoiler posteriore e i paraurti anteriore e posteriore allargati. Monta pneumatici Dunlop 255/40 ZRF20 nella sezione anteriore e 285/35 ZRF20 nella sezione posteriore.

Di Tommaso Priori e Matteo Vicini

UN'AVVENTURA DOPO TANTO TEMPO...

di **Adi Ionas**

Dopo un paio d'anni di attesa, il 13 aprile, abbiamo finalmente fatto una gita! Siamo stati a Rovereto, al Museo Storico della Guerra, a visitare la più importante mostra storica italiana di armi della Prima Guerra Mondiale; ma la cosa più interessante è stata la visita ad una trincea austriaca ancora esistente.

Il museo ospita una ricca collezione di armi, uniformi, fotografie, documenti e oggetti artistici con un'ampia sezione

dedicata alle artiglierie della Grande Guerra.

C'era persino un aeroplano! Non un bombardiere, ma un velivolo da ricognizione, che montava pneumatici Pirelli, era scoperto e, a vedersi, faceva una certa impressione: leggerissimo,



sembrava fatto di cartone. E' stato interessante ripercorrere l'esperienza di uomini e donne vissuti tra l'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale. Dopo la visita al museo, che si è svolta nel corso della mattinata, siamo andati a visitare la trincea dell'Asmara. Si tratta di una trincea in muratura che gli austriaci hanno costruito nel corso del 1914, durante il periodo di neutralità dell'Italia. La trincea si trova quindi in quello che era territorio austriaco e, essendo stata costruita ad una certa altitudine, in collina, forniva un vantaggio strategico per l'Austria rispetto all'Italia.

